



TRE RICOVERATI. TRA I TAMPONI DI IERI

Resta alto il numero di positivi per i quali basta restare in cura nella propria abitazione

SETTIMANA CHIAVE. PER I CONTAGI

Tra 7 giorni si inizieranno a vedere gli effetti positivi dello "stop attività" e degli obblighi di stare a casa



## Nuovi infettati, giornata di flessione ma sono donne e molto più giovani

Tra i casi lievi una celebre allenatrice di appena 26 anni. Il più grave invece è un 81enne ricoverato al Morgagni

### CESENA

Vira improvvisamente il panorama dei contagiati da Coronavirus nel primo giorno di quella che si annuncia come l'ultima settimana prima che si iniziino a far sentire bene gli effetti dell'isolamento sanitario a cui si sta sottoponendo la popolazione.

Se infatti l'unico caso molto severo di ricoverato è quello di un uomo cesenate di 81 anni (si trova nel reparto Infettivi del Morgagni di Forlì), tutti e 4 i nuovi casi di giornata sono più giovani di quanto riscontrato statisticamente in zona fino ad ora. E tutti di sesso femminile: altra unicità rispetto a passato dove le donne erano in minoranza nei contagi.

Ricoverate una 28enne cesenate ed una 39enne: tutte e due in struttura dedicata a Cesena.

Tra le due infettate dal Covid che stanno smaltendo a casa la febbre e la tosse c'è una 34enne ed una 26enne volto noto del mondo sportivo: che ieri nel tardo pomeriggio ha anche "ufficializzato" la propria condizione sui social network al fine di tranquillizzare tutti. Si tratta di Federica Cuni, allenatrice molto attiva sui social network ma anche impegnata in prima linea sia con l'Atletica Endas che (come immagine) per la Technogym.

Ieri dopo aver rassicurato tutti sui suoi canali social sul suo stato di salute, ha evidenziato anche come fosse tra le persone che dallo scorso 11 marzo aveva aderito rigidamente all'appello "Io sto in casa".



Un medico si prepara a visitare un paziente sospetto coronavirus

Ora nel conteggio dei 25 infettati complessivi del cesenate (è compreso anche il 77enne Alessandro Ceccaroni, deceduto a tre giorni dal ricovero negli Infettivi di Forlì e di cui ieri mattina si sono celebrate le esequie al Cimitero Monumentale) ai 5 nuovi di ieri vanno aggiunti il 46enne cesenate venuto a contatto anche lui con la famiglia di Panighina (ricoverato a Forlì), un 36enne sempre ricoverato al Morgagni, il cui quadro clinico è di una polmonite da tenere sotto costante osservazione. Sempre del cesenate e sempre nello stesso reparto un 63enne e una donna di Piacenza: contagiata tra i casi cesenati perché è qui che ha eseguito il tampone.

Poi (a domicilio) un 53enne e sua figlia di 17 anni, un 38enne, un altro 46enne ed una donna di

56 anni.

Andando indietro nel tempo c'è anche un 55enne di Quarto ricoverato negli Infettivi, l'infermiera di 57 anni, parente cesenate dei multi contagiati di Bertinoro, un cesenate operatore del 118 di 52 anni, un 58enne di San Mauro Pascoli, un savignanesse di 59 anni e un medico cesenate di 63 anni che lavora all'ospedale Infermi di Rimini. Ma anche un medico savignanesse di 34 anni (asintomatico ma in quarantena a casa) che lavora normalmente all'ospedale di Forlì, un 72enne di Cesena ricoverato nel reparto di Forlì di Malattie Infettive ed un prete 76enne di Pesaro. Anche lui finito agli Infettivi a Forlì, era arrivato a Cesena perché trasportato qua da sua nipote, medico della Cardiologia del Bufalini.



In alto Federica Cuni nell'immagine che ha usato per spiegare a tutti di essere contagiata dal coronavirus ma di stare bene: qui sopra fratello e sorella liceali fanno video lezione scolastica

## «Misure contro ciclisti che non rispettano la legge»

La Fausto Coppi ricorda di non uscire in bicicletta

### CESENATICO

Gira voce a Cesenatico che un gruppetto di ciclisti sarebbe stato denunciato dai carabinieri a Gambettola perché sorpresi durante una uscita. Ai militari però non risulta e ieri sarebbe stato denunciato un singolo ciclista, anche se la ufficializzazione avrà luogo solo oggi.

Comunque il tam tam è servi-

to a far prendere posizione al gruppo cicloturistico Fausto Coppi, che «chiede ai propri tesserati di rispettare le misure imposte dal Dpcm che vieta spostamenti in bicicletta che non siano all'interno del territorio comunale e non necessari. È vietato uscire in bici da corsa o mountain bike sia singolarmente che in gruppo». E si ricorda che «non è più solo una questione di buonsenso, ma è un obbligo di legge».

Addirittura la Fausto Coppi sceglie la linea dura e «si riserva il diritto di prendere provvedimenti verso i propri tesserati che non rispettano la legge».

## «Fate rispettare il non aggregarsi anche ai bambini e agli studenti»

Medico del Bufalini e genitore lancia un appello accorato «Per la salute comune»

### CESENA

«Le regole di stare in casa e non fare assembramenti valgono anche per i giovani e gli studenti. Fate rispettare anche a loro per la salute di tutti».

L'appello accorato e specifico arriva da Luigi Branca Vergano che dettaglia di essere un medico dell'ospedale Bufalini, residente a Cesena.

«L'ottima informazione che la carta stampata e i siti web delle testate locali stanno fornendo sembra abbia fatto capire ai cittadini cosa si possa e cosa non si debba invece fare. Essendo, io ed altri colleghi, partecipanti di chat di figli che vanno dall'asilo alle superiori, veniamo a conoscenza di qualcuno che organizza compiti in comune oppure pomeriggi di gioco per i più piccoli.

Questo atteggiamento è assolutamente assimilabile all'assembramento vietato anche dalla legge ora e che deve essere evitato negli adulti; quindi deve essere, allo stesso modo, accurata-

mente evitato anche nei bambini/ragazzi. Vi prego di sottolinearlo per l'ennesima volta: anche i bambini, gli studenti di scuola primaria, media e superiore non si possono incontrare per nessun motivo. I casi aumentano ogni giorno e noi medici ci stiamo preparando a questa "guerra", ben sapendo che (almeno nel servizio pubblico) ci toccheranno mansioni extra, guardie in reparti covid nonostante le nostre specialità si occupino di tutt'altro. Non possiamo più sopportare che la superficialità e la stupidità di qualcuno possa rendere tragico il futuro degli altri».